



le sulla scorta delle esperienze già acquisite, formulerebbe, entro il 31 dicembre p.v., al Consiglio di amministrazione un programma adeguato.

La stessa Direzione generale avrà d'altronde cura di riferire alla fine di ogni trimestre, e a cominciare dal trimestre in corso, al Comitato permanentemente sull'esito dei provvedimenti in esame, particolarmente tenendo conto in tale memoria periodica delle precise consistenze numeriche di produttori e che lavorano per il caso vita, nelle loro diverse categorie d'inquadramento e ciò sia per le Agenzie generali che per i produttori inquadrati direttamente dall'Istituto.

Per quanto riguarda, infine, la permanenza dei buoni produttori nella nostra organizzazione, si ritiene opportuno di demandare alla Direzione generale perché ne faccia oggetto di successive proposte al Consiglio, lo studio di un eventuale aggiornamento in senso più congruo e migliorativo.